

I DIECI COMANDAMENTI DELLO SPORTIVO “PULITO”



Come può il farmacista essere garante dello sport?? Leggendo queste semplici “regole” la risposta balza subito all’occhio:

- 1) Il farmaco è un bene esistenziale, concepito e prodotto per tutelare la vita e la salute delle persone e per consentire loro di vivere più a lungo e con la migliore qualità di vita possibile.
- 2) Il farmaco deve possedere, per essere utile, tre requisiti fondamentali: sicurezza (tutti i farmaci possiedono una potenziale tossicità e va dunque salvaguardato il rapporto più favorevole tra i benefici attesi e il rischio di effetti avversi), efficacia (deve poter modificare il decorso di una malattia o curarne i sintomi o prevenirli) e qualità (i medicinali hanno contenuti e caratteristiche certificati e garantiti in ogni fase di vita del prodotto, dalla produzione alla dispensazione).
- 3) Il farmaco è un prodotto ad altissima specificità composto da parti inscindibili: una sostanziale (il principio attivo e gli eccipienti) e una formale (il complesso delle indicazioni per l’impiego fornito dalle aziende produttrici, dalle autorità sanitarie che ne autorizzano la diffusione, dai medici che lo prescrivono e dai farmacisti che lo dispensano).
- 4) Il farmaco possiede inevitabili e forti profili di criticità: tutti i farmaci esercitano attività terapeutica, hanno controindicazioni e possono causare effetti collaterali anche gravi. Per questo in nessun caso una medicina studiata per fini terapeutici va assunta allo scopo di esaltare le proprie potenzialità fisiche.
- 5) Il farmaco è un prodotto destinato a una terapia o a finalità preventive, come tale non si consuma, ma si impiega. Proprio per questo l’erogazione dei farmaci è sottoposta a regole rigide, nel superiore interesse della tutela della salute: in nessun modo i medicinali possono avere lo

scopo di sostituirsi ad abitudini di vita corrette (alimentazione equilibrata, attività fisica...).

6) L'uso non terapeutico dei farmaci nello sport, il doping, oltre che altamente pericoloso per la salute, è contrario ai principi di lealtà e di correttezza nelle competizioni sportive, ai valori culturali dello sport, alla valorizzazione delle naturali potenzialità fisiche e delle qualità morali degli atleti.

7) Il medico specialista in medicina dello sport ed il farmacista sono in prima linea nella battaglia al doping e all'abuso dei farmaci; sono a disposizione di tutti i cittadini-sportivi, in particolare dei giovani e degli amatori, per informare direttamente sull'utilizzo di qualsiasi prodotto farmaceutico.

8) Il medico specialista in medicina dello sport ed il farmacista sono in grado di illustrare l'efficacia e le eventuali controindicazioni dell'assunzione di integratori e di prodotti "naturali" (anch'essi ormai sottoposti, nell'ambito dell'attività sportiva, a costanti controlli antidoping).

9) Il medico specialista in medicina dello sport ed il farmacista sono le figure professionali più "dirette", i primi referenti del cittadino-sportivo, per sviluppare l'indispensabile attività di farmacovigilanza, anche per i farmaci di automedicazione. Spetta a loro registrare e segnalare subito alle autorità sanitarie competenti ogni eventuale sospetta reazione avversa legata all'impiego di un farmaco.

10) La legge stabilisce che sulle confezioni dei farmaci (ormoni, antinfiammatori, antidepressivi, diuretici ecc.) contenenti principi attivi inclusi nell'elenco delle sostanze proibite nell'attività sportiva sia impresso un chiaro simbolo di divieto: un cerchio rosso sbarrato con la scritta "doping".

Utifar in collaborazione con FOFI